

LA CRISI DEL SSL E LE RISORSE UMANE:

ANALISI DESCRITTIVA DEI MEDICI OPERANTI IN LOMBARDIA NEL 2018.

A. Magni, Medico in formazione specialistica affiliato all'Università degli Studi di Pavia

G. Cacace, Medico Dirigente, Direzione Sanitaria Casa di Cura La Madonnina

L. Carpinelli, Medico Dirigente, Direzione Sanitaria IRCCS Policlinico San Donato

Introduzione

Sebbene il Servizio Sanitario Lombardo (SSL) sia conosciuto a livello nazionale e internazionale come uno dei migliori, negli ultimi anni si è assistito al manifestarsi di fenomeni quali la riduzione dei ricoveri ospedalieri, l'incremento dei tempi di attesa, l'aumento del rischio di eventi sfavorevoli e di contenziosi legali.

La situazione descritta, nonostante le recenti riforme occorse, potrebbe essere conseguente all'aver trascurato il ruolo fondamentale delle risorse umane e della loro valorizzazione. Il presente studio si propone, attraverso una descrizione e un'analisi quantitativa delle distribuzioni di frequenza dei medici, di sensibilizzare sull'importanza della programmazione del personale sanitario con particolare riguardo a quello a più elevata qualifica.

Contenuti

È stata progettata e implementata una base di dati contenente l'elenco dei medici operanti nelle strutture del Sistema Sanitario Lombardo nel 2018.

Dall'analisi dei dati si osserva che i medici sono almeno quarantaseimilaseicentonovantasei (46696). Essendo il numero di abitanti residenti pari a 10'036'258, ci sono 4,6 medici ogni 1000 abitanti; la prevalenza dei medici in Lombardia è fra le più elevate dei paesi OECD.

Il campo di variazione delle loro età è compreso fra i 24 e i 93 anni. La distribuzione per età ha un picco in corrispondenza dei nati nel 1956; l'età media è 50 anni, la mediana è 51 anni.

I medici con un'età lavorativa compresa fra i 25 e i 70 anni sono complessivamente 45134. Si nota una scarsa rappresentatività lavorativa all'interno del SSL dei medici nati nella seconda metà degli anni '80. Nell'ultima decade si è assistito ad una variazione annua media decrementale dei medici significativa (-12%).

Fra i 46696 medici 24421 sono uomini e 22275 donne; nelle coorti nate dopo il 1966 il genere femminile è maggiormente rappresentato a confronto con il maschile. È prevedibile che con i pensionamenti degli anni futuri ci sarà un progressivo aumento della componente femminile.

Il 62% dei medici proviene geograficamente dalla Lombardia; il rimanente 38% da altre regioni Italiane o dall'Estero. Nell'ultimo decennio la variazione annua media decrementale dei medici lombardi è stata del -10%.

Conclusioni

La crisi odierna del Sistema Sanitario Lombardo è contestuale a notevoli fluttuazioni nel tempo della distribuzione della consistenza numerica dei medici e origina quantomeno dalla carenza di meccanismi di moderazione-stabilità delle variazioni sia incrementali che, soprattutto, decrementali dei parametri quantitativi e qualitativi attraverso i quali è possibile descrivere il personale medico. È auspicabile che, alla luce delle criticità sopra evidenziate, i dirigenti del Sistema Sanitario si adoperino nel promuovere stabili, costanti e bilanciati cronoprogrammi di assunzioni delle risorse umane.

Parole chiave: “#Crisi del SSL”, “#Risorse Umane in Sanità”, “#Medici in Lombardia nel 2018”

